

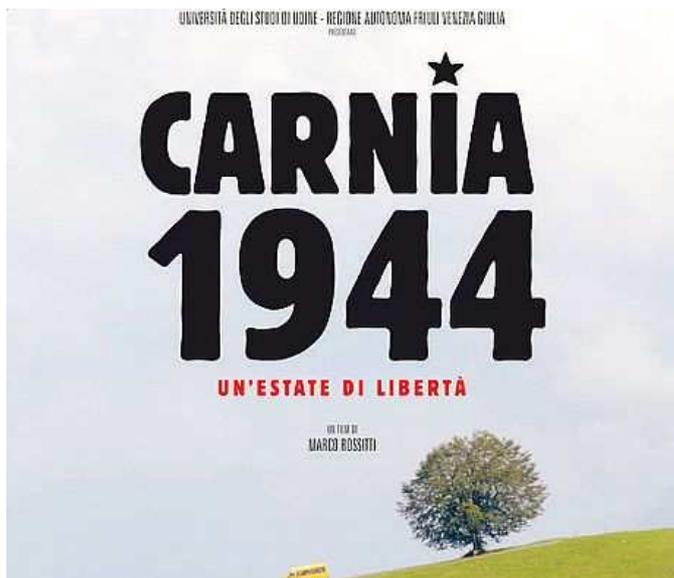
I partigiani della Carnia: «Napolitano venga da noi»

Da Tolmezzo lettera dell'Anpi al Quirinale in vista della visita in Friuli
«Nessun presidente ha mai voluto rendere omaggio alla Repubblica libera»

► TOLMEZZO

All'Università del Friuli vedrà il film sulla Repubblica libera della Carnia, a Porzûs salirà alle malghe per rendere omaggio ai partigiani osovani vittime dell'eccidio. Poi il presidente della Repubblica, a fine maggio, il 29 e 30, dopo il posticipo della visita già programmata per il 9 e 10, dovrebbe salire in Carnia per visitare la mostra di Illegio ieri inaugurata. Ma i partigiani carnici, e in particolare uno dei protagonisti di quella che fu una parentesi di libertà prima del colpo di coda del nazifascismo nel secondo conflitto mondiale, rivolgono un appello al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano: «venga anche ad Ampezzo per rendere omaggio alla Repubblica Libera della Carnia».

L'Anpi chiama così il presidente a visitare i luoghi entrati per poche settimane nella storia nel 1944. Romano Marchetti "Da monte" - classe 1913, componente della Giunta provvisoria di Governo della Zona Libera della Carnia come garante delle formazioni Osoppo insieme a Andrea Lizzerò per la Garibaldi



L'Anpi invita Napolitano in quella che fu la sede della Repubblica Libera

e Pasquale D'Avolio, presidente sezione Anpi di Tolmezzo hanno infatti scritto al primo inquilino del Quirinale esprimendo la loro amarezza per non aver inserito nel programma la visita ad Ampezzo, capitale della Zona Libera della Carnia nel 1944.

«Se Porzûs rappresenta la lot-

ta fratricida tra le componenti della Resistenza, la Carnia è l'emblema dell'unità tra le forze resistenziali e della popolazione. Non una compensazione, ma mantenere un impegno disatteso negli anni passati: l'abbiamo atteso inutilmente già nel 2010 e nel 2011: ma sono sta-

te privilegiate città e i capoluoghi d'Italia». «La montagna - proseguono - e le zone periferiche non sono mai state oggetto di quella dovuta attenzione da parte delle istituzioni nate proprio dalla lotta della Resistenza». Napolitano assisterà, nella sua prossima visita a Udine, alla proiezione film sulla Repubblica libera della Carnia a Udine. «Ciò è indubbiamente positivo, ma i carnici avrebbero desiderato che almeno un presidente della Repubblica italiana in questi 67 anni si fosse degnato di rendere omaggio in Carnia a quanti in condizioni tragiche si sono spesi per restituire dignità e libertà alle popolazioni della montagna e all'Italia». In Carnia, ricorda l'Anpi, si realizzò per la prima volta un modello di repubblica democratica gestita non da militari in armi, ma dalla popolazione civile, che in libere elezioni aperte anche le donne, elesse i propri rappresentanti, insieme ai rappresentanti dei partiti democratici e ai rappresentanti dei giovani, donne, operai e contadini.

Gino Grillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA